



Riunione Gruppi di lavoro Dip. Pubblici e Dip. Privati - 26 gennaio 2023 ore 17:00 e 18.30

Modalità ONLINE:

Presenti:

Nappi Fabio	Dipendente privato
Izzo Vincenzo	Dipendente privato
Curti Chiara	Dipendente privato
Berardi Pasquale	Dipendente privato
Miotto Riccardo	Dipendente privato
Scorzoni Alessandro	Dipendente privato
Giorgianni Francesco	Dipendente privato
Franchina Leghissa Roberta	Dipendente pubblico
Peroni Cecilia	Dipendente pubblico
Anania Giuseppe	Dipendente pubblico
Garrò Giacomo	Dipendente pubblico
Luppi Matteo	Dipendente pubblico
Pasqui Michele	Dipendente pubblico
Micucci Alfonso	Dipendente pubblico
Castellazzi Davide	Dipendente pubblico

OdG:

- Nuovo consiglio nazionale e relative deleghe per commissioni nazionali
- Argomenti da portare nelle nuove commissioni nazionali
- Individuazione di attività di formazione e relativa organizzazione/programmazione
- Varie ed eventuali da parte dei partecipanti

GdL Dipendenti Privati – coordina Ing. Fabio Nappi

La riunione inizia con la presentazione del nuovo Consiglio Nazionale Ingegneri, e le due deleghe per le commissioni nazionali Lavoro Dipendenti Privati (Ing. Irene Sassetti, delegata anche per il Network Giovani) e Lavoro Dipendenti Pubblici (Ing. Felice Monaco, ex presidente OrdIngBo, ricandidato al CNI con l'appoggio del Consiglio dell'Ordine di Bologna). Vista la probabile convocazione delle commissioni nazionali, si rende necessario incontrarsi con i due gruppi di lavoro per affrontare i temi da presentare come Ordine di Bologna.

Argomenti da trattare a livello nazionale

Si parte dai due temi affrontati la scorsa riunione, relativamente agli ingegneri dipendenti privati, ovvero:

- Gestione separata INPS
- Contratto collettivo nazionale

Sul primo punto, si riflette sulla possibilità di affrontare questo tema in sede nazionale, ma soprattutto sulla necessità di coinvolgere i delegati provinciali di INARCASSA, per proporre una possibile modifica allo statuto per permettere ai dipendenti di poter versare i contributi generati da lavoro autonomo non più nella gestione separata INPS ma in una sorta di GESTIONE SEPARATA INARCASSA.

Sul secondo punto, si riflette sulla necessità di istituzionalizzare il ruolo professionale dell'ingegnere dipendente attraverso anche un contratto collettivo interno, cui gli iscritti agli ordini devono adeguarsi, e fare massa critica per impedire assunzioni con remunerazione e livello al di sotto di quanto stabilito dal contratto collettivo interno, che sia quindi da riferimento. Altra idea è quella di aggregarsi ad altre categorie tecniche e ad associazioni sindacali di professioni manageriali tipo FEDERMANAGER, i cui iscritti sono spesso tecnici di alto profilo, molti ingegneri, iscritti agli ordini professionali, che possano sposare la causa e fare massa critica gli ingegneri dipendenti nella ridefinizione dell'inquadramento dell'ingegnere in azienda.

Altro aspetto affrontato, realizzabile a breve/medio termine con l'appoggio del CNI, è agire sulla formazione professionale, passando attraverso le ore di permessi studi, riconosciute dai contratti collettivi di lavoro nazionali. Su questa linea si evidenzia anche la possibilità di agire, per una contrattazione verso le associazioni di categoria delle imprese, sul sostegno alla formazione attraverso anche il pagamento della stessa da parte delle aziende, dato che nella maggior parte dei CCNL è prevista la formazione dei dipendenti. Inoltre, l'aspetto formazione dei dipendenti potrebbe permettere la creazione di una sinergia tra aziende e CNI. Le aziende potrebbero collaborare con gli ordini ad erogare formazione professionale verso gli iscritti e, quindi, verso i propri dipendenti, fornendo argomenti e personale per le docenze, viceversa i dipendenti iscritti vedrebbero riconosciuta nell'ambito della formazione professionale aziendale la formazione che svolgono presso gli Ordini.

Come ulteriore leva per valorizzare la figura dell'Ingegnere presso le aziende è evidenziare il rispetto del codice etico e deontologico a cui gli iscritti aderiscono, che rende questi ultimi indubbiamente un valore aggiunto per le aziende che li assumono, in ottica anche di maggior punteggio negli appalti pubblici.

Eventi formativi da organizzare

La riunione prosegue trattando il tema degli eventi formativi che come Commissione potremmo organizzare nel prossimo periodo.

I temi evidenziati dal gruppo sono

- Partiva IVA, tassazione, contribuzione, novità introdotte sul regime forfettario
- La libera professione per i dipendenti pubblici e privati, vincoli da rispettare per esercitare la professione

- L'avvicinarsi al mondo del lavoro, diritti e doveri dei lavoratori, i contratti nazionali, RAL, livelli contrattuali (a tal proposito si rende disponibile il collega V. Izzo) – tale argomento potrebbe essere co-organizzato con l'università.
- Formazione tecnica (ad esempio automotive, come segnalato dal collega V. Izzo che si rende disponibile a seguirne l'organizzazione)

La riunione si conclude alle 20.00.

GdL Dipendenti Pubblici – coordina Ing. Roberta Franchina Leghissa

Seguendo l'ordine del giorno, viene comunicata la nomina dei delegati delle commissioni nazionali Lavoro Dipendenti Privati, Ing. Irene Sasseti, e Lavoro Dipendenti Pubblici, Ing. Felice Monaco, ex presidente OrdIngBo, che verrà coinvolto e relazionato sulla nostra attività.

La riunione prosegue esaminando proposte da portare al CNI, per risolvere problematiche di livello nazionale riscontrate nei vari enti, proposte per eventi formativi su argomenti che possono interessare ed essere utili per la nostra professione, proposte per attività che possiamo fare come Ordine per risolvere problematiche a scala regionale/provinciale.

Argomenti da trattare a livello nazionale

- Cassa di previdenza: richiesta di una gestione separata di Inarcassa, come avviene nell'INPS, per i professionisti che hanno un'altra copertura previdenziale, come proposto anche dal gruppo di lavoro Dipendenti Privati
- Contratti di lavoro che riconoscano la professionalità degli ingegneri: proposte per il CCNL per l'ingresso a livello retributivo più alto (come era una volta) oppure direttamente nelle alte professionalità

Eventi formativi da organizzare

- Il nuovo contratto collettivo nazionale: le alte professionalità
L'evento può essere propedeutico alle proposte concrete da presentare al CNI, per capire se gli ingegneri si possono collocare direttamente in questa categoria, vista la loro forte formazione
- L'interfaccia con Reti Ferroviarie Italiane (RFI): problematiche ed esempi di buone pratiche per semplificare il processo che vede coinvolti numerosi colleghi (avanzata dal collega Luppi)

Argomenti da trattare come Ordine

- Questionario ai colleghi

La collega Perrone ha predisposto un questionario, che si allega, da inviare ai colleghi con Moduli Google. La compilazione richiede pochi minuti ma consente di conoscere alcuni dati come gli enti in cui lavorano i colleghi, la tipologia di contratto, l'obbligatorietà dell'iscrizione all'Ordine, problematiche e proposte. Ciò consentirà di attivare le iniziative più richieste per i colleghi ed avere altri spunti.

Si decide di inviarlo e di analizzare le risposte nella prossima riunione.

- Comunicazione agli Enti

Considerando il ruolo degli ingegneri, per il Codice Deontologico, si propone l'invio di una nota informativa ai vari Enti, affinché vengano tenuti in considerazione alcuni aspetti ritenuti critici dai colleghi presenti, come:

- riconoscimento professionalità
 - ruolo verso la collettività
 - necessità di formazione continua
 - rispetto degli incentivi previsti dal Codice degli Appalti
 - remunerazione per CTP
-
- Accordo con l'Ordine per riconoscere i crediti formativi dei corsi effettuati all'interno degli Enti
Si sentirà la sezione Formazione dell'Ordine per risolvere le criticità evidenziata dal collega Anania

Viene deciso di riunirsi tra circa un mese per analizzare i risultati del questionario e proseguire con le attività.

La riunione termina alle 18.20